



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido tricloroacetico

Codice Galeno: 83

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	acido tricloroacetico
Codice del prodotto	83
Numero Indice	607-004-00-7
Numero CAS	76-03-9
Numero CE	200-927-2
Numero Registrazione	01-2119485186-30-xxxx

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificativi

Esclusivamente per l'uso in produzione, ricondizionamento, elaborazione o laboratorio. Usare solo come intermedio in condizioni rigorosamente controllate

Usi non raccomandati: usi differenti a quelli consigliati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Skin Corr. 1A (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 1A)

Aquatic Acute 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Acuta - Categoria 1)

Aquatic Chronic 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica - Categoria 1)

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi

Skin Corr. 1A (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 1A)

Aquatic Acute 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Acuta - Categoria 1)

Aquatic Chronic 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica - Categoria 1)





Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido tricloroacetico

Codice Galeno: 83

Avvertenza Pericolo**Indicazioni di Pericolo**

- H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di Prudenza

- P264 - Lavare accuratamente dopo l'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P321 - Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti

2.3 Altri pericoli

Nessuno

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze**

Denominazione	acido tricloroacetico
Numero CAS	76-03-9
Numero CE	200-927-2
Peso del contenuto in Percentuale	circa 100%
LCS, Fattore M, STA	Non Disponibile

3.2 Miscele Non Applicabile**4 Misure di primo soccorso****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Esposizione Inalatoria** Non Disponibile**Esposizione Cutanea**

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In caso di reazioni cutanee, consultare un medico

Esposizione per Contatto con gli Occhi

In caso di contatto con gli occhi, sciacquare a lungo con acqua tenendo le palpebre aperte, poi consultare immediatamente il medico

Esposizione per Ingestione

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenere a riposo. MAI provocare il vomito. Allontanare l'incidentato dall'area di pericolo. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Il contatto con gli occhi o con la pelle può procurare bruciature; l'ingestione o inalazione può produrre danni interni. In quel caso è richiesta l'immediata attenzione medica. In caso di contatto accidentale possono sopravvenire gravi difficoltà respiratorie, alterazione del sistema nervoso centrale e in casi estremi incoscienza. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi. NON provocare il vomito.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

5 Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione**



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido tricloroacetico

Codice Galeno: 83

Mezzi di estinzione IDONEI

Estintore a polvere o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

Mezzi di estinzione NON idonei

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o spuma come mezzo di estinzione

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi speciali: Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: come per esempio monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua. Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria. Non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione.

Altre informazioni

Equipaggiamento di protezione contro incendi: secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Rimuovere immediatamente il prodotto sversato.

Per chi NON interviene direttamente

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.

Mettere al sicuro le persone

Per chi interviene direttamente

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Prodotto pericoloso per l'ambiente. Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Nel caso di uscita di gas o di diffusione in corsi d'acqua, sul suolo o in fogne informare le autorità competenti. Raccogliere acqua di lavaggio e smaltirla.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Modalità per il Contenimento

Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento

Modalità per la Pulizia

L'area contaminata deve essere immediatamente pulita con acqua. Rimuovere con un assorbente inerte e conservare come rifiuto da custodire con particolare attenzione. Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Evitare lo sviluppo di polvere.

Altre informazioni

Non Disponibile

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Smaltimento: vedi sezione 13

Protezione individuale: vedi sezione 8

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure di protezione: non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro. Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8).

Misure per evitare la formazione di aerosoli e polveri: usare soltanto in luogo ben ventilato. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Non respirare le polveri.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido tricloroacetico

Codice Galeno: 83

Precauzioni ambientali: utilizzare un contenitore appropriato per evitare la contaminazione ambientale.

Requisiti o regole specifiche per maneggiare il prodotto: manipolare ed aprire il recipiente con cautela.

Istruzioni per igiene industriale generale: prenditi cura di una buona igiene e pulizia in generale.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Misure tecniche e condizioni per la conservazione: temperatura di stoccaggio (conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato)

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori: utilizzare solo contenitori omologati per il prodotto.

Indicazioni per lo stoccaggio comune: stoccare almeno a 3 m di distanza da sostanze chimiche/prodotti che reagiscono facilmente reciprocamente

Classe di deposito (TRGS 510) : 8A

7.3 **Usi finali particolari**

Nessuno

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 **Parametri di controllo**

Valori DNEL/PNEC

DNEL/DMEL

Acido tricloroacetico ; No. CAS : 76-03-9

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico)

Via di esposizione : Dermico

Frequenza di esposizione : A breve termine

Valore limite : 0.7 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico)

Via di esposizione : Dermico

Frequenza di esposizione : A lungo termine

Valore limite : 0.7 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A breve termine

Valore limite : 61 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A lungo termine

Valore limite : 61 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico)

Via di esposizione : Per via orale

Frequenza di esposizione : A breve termine

Valore limite : 0.7 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico)

Via di esposizione : Per via orale

Frequenza di esposizione : A lungo termine

Valore limite : 0.7 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico)

Via di esposizione : Dermico

Frequenza di esposizione : A breve termine

Valore limite : 1.4 mg/kg

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico)

Via di esposizione : Dermico

Frequenza di esposizione : A lungo termine

Valore limite : 1.4 mg/kg



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido tricloroacetico

Codice Galeno: 83

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A breve termine

Valore limite : 124 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A lungo termine

Valore limite : 124 mg/m³

PNEC

Acido tricloroacetico ; No. CAS : 76-03-9

Tipo di valore limite : PNEC (Acquatico, Acqua dolce)

Via di esposizione : Acqua (compreso impianto fognario)

Tempo di esposizione : A breve termine

Valore limite : 0.00017 mg/l

Tipo di valore limite : PNEC (Acquatico, rilascio temporaneo)

Via di esposizione : Acqua (compreso impianto fognario)

Tempo di esposizione : A breve termine

Valore limite : 0.0027 mg/l

Tipo di valore limite : PNEC (Acquatico, Acqua marina)

Via di esposizione : Acqua (compreso impianto fognario)

Tempo di esposizione : A breve termine

Valore limite : 0.017 mg/m³

Tipo di valore limite : PNEC (Sedimento, acqua dolce)

Via di esposizione : Acqua (compreso impianto fognario)

Tempo di esposizione : A breve termine

Valore limite : 0.00014 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC (Sedimento, acqua marina)

Via di esposizione : Acqua (compreso impianto fognario)

Tempo di esposizione : A breve termine

Valore limite : 0.014 ppb

Tipo di valore limite : PNEC (Terreno)

Via di esposizione : Terreno

Tempo di esposizione : A breve termine

Valore limite : 0.0046 mg/kg

Tipo di valore limite : PNEC (Impianto di depurazione)

Via di esposizione : Acqua (compreso impianto fognario)

Tempo di esposizione : A breve termine

Valore limite : 100 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Indossare soltanto abiti protettivi adatti, comodi e puliti

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

Occhiali con protezione laterale Scudo EN 166

Protezione della pelle e delle mani

Protezione della mano

Si devono indossare guanti di protezione collaudati EN ISO 374 I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti.

Protezione per il corpo

Per proteggersi dal contatto con la pelle necessita una protezione del corpo (oltre ai normali vestiti da lavoro).

Lavare gli indumenti contaminati prima del reimpiego



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido tricloroacetico

Codice Galeno: 83

Protezione respiratoria

Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori. La classe di filtro di protezione delle vie respiratorie va assolutamente adattata alla concentrazione massima di sostanza tossica (gas/vapore/aerosol/particelle) che si può generare nel trattamento con il prodotto! Apparecchio per filtraggio corpuscolare (EN 143).

Pericoli termici

Non ci sono informazioni disponibili

Controlli dell'esposizione ambientale

Non ci sono informazioni disponibili

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

solido

Odore

Non Disponibile

Soglia olfattiva

Non Disponibile

pH

<1 (20°C / 5 Peso %)

Punto di fusione/punto di congelamento

56°C (1013 hPa)

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

197°C (1013 hPa)

Punto di infiammabilità

> 110°C

Tasso di evaporazione

Non Disponibile

Infiammabilità (solidi, gas)

Nessun dato disponibile

Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività

Nessun dato disponibile

Tensione di vapore

Nessun dato disponibile

Densità di vapore relativa

5.64 (aria = 1) (20°C)

Densità e/o densità relativa

1.63 g/cm³ (20 °C)

Solubilità

Solubilità in acqua : 1300 g/l (20 °C)

Liposolubilità : nessun dato disponibile (20 °C)

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)

1.33

Temperatura di autoaccensione

711 °C

Temperatura di decomposizione

Nessun dato disponibile

Viscosità cinematica

Non Disponibile

Proprietà esplosive

Nessun dato disponibile



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido tricloroacetico

Codice Galeno: 83

Proprietà ossidanti

Nessun dato disponibile

9.2 **Altre informazioni** Non Disponibile

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica

Alle condizioni di immagazzinaggio, impiego e di temperatura raccomandate, il prodotto è chimicamente stabile.

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato

10.4 Condizioni da evitare

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria

10.5 Materiali incompatibili

Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Dipendendo dalle condizioni di impiego, possono generarsi i seguenti prodotti: Vapori o gas corrosivi.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Sostanze

tossicità acuta

Tossicità orale acuta

Parametro : LD50 (Acido tricloroacetico ; No. CAS : 76-03-9)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : 3320 mg/kg

Parametro : LD50 (Acido tricloroacetico ; No. CAS : 76-03-9)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Topo

Dosi efficace : 4970 mg/kg

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Non ci sono informazioni disponibili

gravi danni oculari /irritazione oculare

Non ci sono informazioni disponibili

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non ci sono informazioni disponibili

mutagenicità delle cellule germinali

Non ci sono informazioni disponibili

cancerogenicità

Non ci sono informazioni disponibili

tossicità per la riproduzione

Non ci sono informazioni disponibili

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Non ci sono informazioni disponibili

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido tricloroacetico

Codice Galeno: 83

Non ci sono informazioni disponibili

pericolo in caso di aspirazione

Non ci sono informazioni disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 **Informazioni su altri pericoli**

Altre informazioni

Non Disponibile

12 Informazioni ecologiche

12.1 **Tossicità**

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 (Acido tricloroacetico ; No. CAS : 76-03-9)

Specie : Leuciscus idus (specie di pigo)

Parametri interpretativi : Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Dosi efficace : > 1 g/l

Tempo di esposizione : 48 h

Tossicità acuta (a breve termine) per crostacei

Parametro : EC10 (Acido tricloroacetico ; No. CAS : 76-03-9)

Specie : Pseudomonas putida

Parametri interpretativi : Tossicità acuta (a breve termine) per crostacei

Dosi efficace : 2 mg/l

Parametro : EC5 (Acido tricloroacetico ; No. CAS : 76-03-9)

Specie : Pseudomonas putida

Parametri interpretativi : Tossicità acuta (a breve termine) per crostacei

Dosi efficace : > 1 mg/l

Tempo di esposizione : 16 h

Tossicità acuta (a breve termine) per alghe e cianobatteri

Parametro : EC50 (Acido tricloroacetico ; No. CAS : 76-03-9)

Specie : Daphnia magna (grande pulce d'acqua)

Parametri interpretativi : Tossicità acuta (a breve termine) per crostacei

Dosi efficace : 2 g/l

Tempo di esposizione : 48 h

12.2 **Persistenza e degradabilità**

Non ci sono informazioni disponibili

12.3 **Potenziale di bioaccumulo**

Parametro : Log KOW (Acido tricloroacetico ; No. CAS : 76-03-9)

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)

Valore : 1.33

12.4 **Mobilità nel suolo**

Non ci sono informazioni disponibili.

12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII

12.6 **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido tricloroacetico

Codice Galeno: 83

Non ci sono informazioni disponibili

12.7 **Altri effetti avversi**

Non ci sono informazioni disponibili

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti**

La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi. È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti. Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti. Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

Prodotto

Procedere al recupero nel rispetto della normativa ufficiale. Lo smaltimento dev'essere documentato. Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.

Contenitori contaminati

Imballaggi non contaminati devono essere destinati al riciclaggio o al recupero del loro materiale. Imballaggi contaminati devono essere completamente svuotati e possono essere riutilizzati dopo una pulizia adeguata. Imballaggi che non possono essere puliti devono essere smaltiti. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

14.1 **Numero ONU o Numero ID**

ADR/RID	1839
IMDG	1839
IATA	1839

14.2 **Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR/RID	ACIDO TRICLOROACETICO
IMDG	TRICHLOROACETIC ACID
IATA	TRICHLOROACETIC ACID

14.3 **Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR/RID	8
IMDG	8
IATA	8

14.4 **Gruppo d'imballaggio**

ADR/RID	II
IMDG	II
IATA	II

14.5 **Pericoli per l'ambiente**

ADR/RID	Si
IMDG	Si (P)
IATA	Si

14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Segnale di pericolo

Note: classi di pericolo connesso al trasporto
ADR/RID



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido tricloroacetico

Codice Galeno: 83

Classe(i) : 8
Codice di classificazione : C4
No. pericolo (no. Kemler) : 80
Codice di restrizione in galleria : E
Prescrizioni speciali : LQ 1 kg · E 2
Segnale di pericolo : 8 / N

IMDG

Classe(i) : 8
Numero EmS : F-A / S-B
Prescrizioni speciali : LQ 1 kg · E 2 · Codice IMDG - gruppo di segregazione 1 - Acidi · Codice IMDG - gruppo di segregazione 36 · Codice IMDG - gruppo di segregazione 49
Segnale di pericolo : 8 / N

IATA

Classe(i) : 8
Prescrizioni speciali : E 2
Segnale di pericolo : 8

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non ci sono informazioni disponibili.

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Scheda di dati di sicurezza secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP] secondo il Regolamento (UE) n. 2020/878
Direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose [Direttiva Seveso III]

Categorie delle sostanze pericolose: E1 - HAZARDOUS TO THE AQUATIC ENVIRONMENT 1

Requisiti di soglia inferiore (t): 100

Requisiti di soglia superiore (t): 200

Normative UE

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego

Limitazioni all'impiego

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XVII (limitazioni): limitazione all'impiego conforme a
Regolamento REACH Allegato XVII Nr. : 3

Norme nazionali

Technische Anleitung Luft (TA-Luft)

Quota del peso (Numero 5.2.5. I) : 95 - 100 %

Classe di pericolo per le acque

Classificazione conformemente a AwSV - Classe : 2 (Pericoloso per le acque in modo evidente)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non ci sono informazioni disponibili.

16 Altre informazioni

16.1 Revisione e Punti Revisione

La corrente revisione n.18 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido tricloroacetico

Codice Galeno: 83

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html> <http://echa.europa.eu>

16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Non Disponibile

16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 **Ulteriori Informazioni**

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ASTM: ASTM International, originariamente conosciuta come American Society for Testing and Materials (ASTM)
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
EC50: Concentrazione effettiva 50 (concentrazione effettiva massima per il 50% degli individui)
LC50: Concentrazione letale 50 (concentrazione letale per il 50% degli individui)
IC50: Concentrazione inibitoria 50 (concentrazione inibitoria per il 50% degli individui)
NOEL: Livello senza effetti osservati (dose massima senza effetto)
DNEL: Livello derivato senza effetto (dose derivata senza effetto)
DMEL: Livello di effetto minimo derivato (Dose derivata di effetto minimo)
CLP: Classificazione, etichettatura e confezionamento
CSR: Rapporto sulla sicurezza chimica



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

acido tricloroacetico

Codice Galeno: 83

LD50: Dose letale 50 (dose letale per il 50% degli individui)
IATA: Associazione internazionale del trasporto aereo
ICAO: Organizzazione Internazionale Aviazione Civile
Codice IMDG: Codice marittimo internazionale per merci pericolose
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
RID: Normativa relativa al trasporto ferroviario internazionale di merci pericolose
STEL: Limite di esposizione a breve termine
TLV: Valore limite
TWA: Media ponderata nel tempo
UE: Unione Europea
vPvB: Molto persistente molto bioaccumulabile
Non Disponibile: Non disponibile
N.A.: Non applicabile
VvVwS.: Testo del regolamento amministrativo sulla classificazione delle sostanze pericolose per le acque nelle classi di pericolo per le acque

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.